

SVILUPPO TOSCANA SPA

Sede legale: VIALE GIACOMO MATTEOTTI 60 FIRENZE (FI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 00566850459

Iscritta al R.E.A. n. FI 504254

Capitale Sociale sottoscritto € 15.323.154,00 Interamente versato

Partita IVA: 00566850459

Società unipersonale

Regione Toscana - Direzione e coordinamento

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Azionisti,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione, fornendo un quadro riepilogativo delle attività realizzate nel 2023 in ottemperanza agli obiettivi previsti dallo statuto societario, coerenti agli indirizzi strategici della Giunta e del Consiglio regionale - che rispondono in modo diretto o trasversale ai tre principali driver strategici come definiti nel Piano industriale triennale 2022-2025 - e alle declinazioni operative previste nel Piano Annuale delle Attività 2023 approvato con DGR n.1283 del 06-11-2023 e successivamente aggiornato con DGR n.1401 del 27/11/2023 e con DGR n. 561 del 18/12/2023.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

In termini di operatività l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'avvio attuativo del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (attraverso il supporto agli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma) alla definizione e gestione dei primi nuovi bandi, nell'ambito del ruolo assegnato alla Società di Organismo Intermedio. La Società è stata altresì impegnata (e lo sarà per tutto l'esercizio 2025) nella gestione delle attività di chiusura della programmazione 2014-2020, contribuendo anche nel 2023 al conseguimento degli obiettivi di certificazione della spesa.

Nell'ambito della gestione delle misure agevolative (sovvenzioni e contributi), è proseguita la gestione dei Bandi POR FESR-FSC 2014-2020 e di altri bandi a valere sul PNRR e risorse regionali e statali.

In continuità con le precedenti annualità, nell'ambito del ruolo di Organismo Intermedio del POR FESR 2014/2020 è inoltre proseguita la piena implementazione delle procedure volte alla riduzione dei tempi di erogazione e di assistenza in favore dei beneficiari degli Avvisi pubblici gestiti da Sviluppo Toscana. La strategia – anche grazie allo sviluppo evolutivo delle piattaforme applicative SIUF e SFT – ha permesso di garantire una sempre maggiore trasparenza e celerità della gestione delle risorse, continuando a migliorare la capacità di supportare le politiche regionali sia nella fase di progettazione e di esecuzione degli Avvisi, sia come interfaccia e aiuto alle aziende e ai cittadini, destinatari finali delle misure.

In generale, quindi, l'attività di gestione delle agevolazioni, svolta da Sviluppo Toscana con ruoli di Assistenza Tecnica e/o di Organismo Intermedio, a valere su fondi strutturali europei, su fondi regionali e su fondi nazionali nel corso del 2023 ha manifestato i seguenti risultati:

- è proseguita l'attività di gestione del POR FESR 2014/2020 che ha generato l'erogazione nel corso del 2023 di oltre 90 MILIONI DI EURO.
- è stata avviata l'attività di gestione del PR 2021/2027 che, a causa dei ritardi accumulati dai Responsabili di Azione di Regione Toscana nella fase di definizione dei primi bandi, il supporto offerto da Sviluppo Toscana si è concentrato in particolare da un lato nel supporto offerto ai Responsabili di Azione delle misure del Programma per definire contenuto dei nuovi bandi, dall'altra nello sviluppo del Sistema Informativo per la gestione del Programma.

Tra la primavera e l'autunno 2023 gli Avvisi relativi al PR FESR Toscana 2021-2027 affidati in gestione alla Società sono stati 3:

1. la gestione dell'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di strategie territoriali preliminari in Aree interne - Priorità 4. Coesione territoriale e sviluppo locale integrato - Obiettivo Specifico 5.2;
2. la gestione del bando "Sostegno alle PMI- export" a valere sull'Azione 1.3.1";
3. la gestione del bando "Impresa Digitale" a valere sull'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione".

Gli ultimi due interventi, con la messe a disposizione di oltre oltre 60 milioni di euro complessivi, sono finalizzati a rafforzare le capacità di innovazione e internazionalizzazione delle imprese toscane sostenendo la realizzazione di progetti di sviluppo di tecnologie più competitive negli ambiti individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale e l'incremento dell'export.

- è proseguita la gestione, nel ruolo di "supporto alle direzioni generali di Regione Toscana", delle attività afferenti l'attuazione di progetti finanziari nell'ambito del PNRR;
- nel mese di ottobre del 2023 è cessato il ruolo di gestione del «segretariato tecnico» del PO Marittimo Italia/Francia, oltre all'attività di gestione del Segretariato congiunto del Programma; nel corso del 2023 abbiamo fornito un supporto all'elaborazione e redazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Francia «Marittimo» 2021-2027, anche con il supporto di esperti esterni.
- è proseguita l'attività di gestione di specifici Bandi finanziati con risorse regionali nazionali (FSC e Fondi per Calamità Naturali), sia rivolti a soggetti pubblici, a sostegno di investimenti pubblici, sia rivolti ad imprese, che ha generato l'erogazione nel corso del 2023 di 37,8 MILIONI DI EURO.

Nel corso del 2023 sono state messe in atto specifiche azioni di innovazione e supporto alle imprese nella gestione dei processi di ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico grazie alla prosecuzione dell'attività di gestione del Centro di Competenza 5G c/o lo spazio attivo P.AIR di Prato dove si sono alternati 16 ricercatori selezionati con un Bando specifico finalizzato alla realizzazione di progetti in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese per l'applicazione di 5G e tecnologie.

È proseguita la gestione del progetto "PRISMA - PRato Industrial SMart Accelerator", in partenariato con il Comune di Prato; il PIN SCRL SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, il DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE-UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE; l'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-INO), il NEXT TECHNOLOGY TECNOTESSILE SOCIETÀ NAZIONALE DI RICERCA R.L., StartupItalia srl, ESTRACOM S.p.a., volto a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di start-up e il trasferimento tecnologico verso le PMI, sui temi aventi ad oggetto l'utilizzo del Blockchain, dell'IoT e dell'Intelligenza Artificiale, secondo quanto previsto ed in attuazione dell'Asse I – Casa delle tecnologie emergenti, citato di cui al "Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014 – 2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga, ai sensi della lettera c) della delibera CIPE n. 61/2018", approvato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019.

In tema di incubazione e accelerazione d'impresa, a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena, approvato con delibera di GR n. 178 del 27/02/2023 e sottoscritto in data 12/06/2023, finalizzato ad una collaborazione per lo sviluppo, la diffusione e la capitalizzazione del Programma IKIGAI, promosso dalla Fondazione e orientato a favorire la costituzione e il consolidamento di start up innovative ed in generale nuova imprenditorialità, è stato gestito un avviso per la selezione di team (persone fisiche, imprese neo-costituite) da ammettere al Progetto pilota IKIGAI Toscana, al fine di supportare la costituzione di nuove imprese innovative o lo sviluppo di neo imprese.

Nel complesso alla scadenza dei termini di presentazione delle domande sono pervenute n. 33 candidature.

Le start-up selezionate, che potranno beneficiare dei servizi messi a disposizione e di un contributo di 6 mila euro, sono in totale 10.

È stato definito il contenuto delle attività di supporto e assistenza tecnica specialistica agli uffici regionali competenti per le attività di implementazione del progetto SPORTELLO IMPRESE “UNLOCK” per il periodo 2024/2025.

Le attività previste riguarderanno:

- supporto all’organizzazione di iniziative ed eventi informativi e di promozione di specifiche progettualità a regia o supportate dalla Regione sia su base territoriale che tecnologica o di filiera / settoriale;
- supporto all’attività di elaborazione dati a supporto dei processi decisionali;
- supporto all’attività di follow up e monitoraggio;
- supporto all’attivazione del servizio di assessment tecnologico per le imprese che ne faranno richiesta;
- supporto e assistenza informativa alle imprese nell’accesso alle opportunità di ricerca per l’innovazione tecnologica e di finanziamento nello spirito della LR 71/2017, con particolare riferimento al necessario coordinamento con le associazioni di categoria.

Nel corso del 2023 è stato definito il contenuto di 3 progetti a valere sul PO Marittimo Italia Francia 2021/2027, che prevedono la collaborazione con gli Enti Locali, altri attori pubblici e privati dello sviluppo locale regionale, oltre che con gli Enti dipendenti di Regione Toscana.

Nell’ambito delle attività di gestione di strumenti finanziari, in precedenza di competenza di Fidi Toscana spa, nel corso del 2023 sono state avviate le seguenti attività:

- la gestione dei seguenti 4 “Fondi Rotativi”, a valere sul POR 2014/2020: SUB AZIONE 1.4.1 a) “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative”; SUB AZIONE 3.1.1.a1) “Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera)”; SUB AZIONE 3.1.1.a2) “Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito”; AZIONE 3.5.1. “Aiuti alla creazione di imprese (MPMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario)”.
- la gestione, per conto della Regione Toscana, delle operazioni precedentemente assegnate a Fidi Toscana spa sui seguenti “fondi di garanzia”: Sezione 1 “Sostegno agli investimenti delle pmi dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori” POR CReO FESR Toscana 2007-2013 Linea 1 4 b 1) - D.D. 3270/2014 e ss.mm.ii.; Sezione 2 “Sostegno alla liquidità delle pmi dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori” – D.D. 3091/2014 e ss.mm.ii; Sezione 2 “Sostegno alla liquidità della PMI” rivolto alle imprese colpite da calamità naturali (DGRT 957/2015) – D.D. 6102/2015 e ss.mm.ii; Sezione 3 “Sostegno all’imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali” L.R. 21/2008 e ss.mm.e ii. – D.D. 2997/2014 e ss.mm.ii; Sezione 4: “Sostegno agli investimenti dei settori turismo e commercio” POR CReO FESR Toscana 2007-2013 Linea 1 4 b 3) – D.D. 6454/2014 e ss.mm.ii; Sezione 4 “Sostegno alla liquidità delle pmi dei settori turismo e commercio” – D.D. 1578/2015; Sostegno

alla liquidità delle PMI rivolto alle imprese colpite da calamità naturali (DGRT 954/2015) – D.D. 6102/2015 e ss.mm.ii; Fondo Regionale di Garanzia – D.D. 2148/2019 e ss.mm.ii.; Garanzie per la liquidità alle imprese agricole colpite dall'evento calamitoso del 27 e 28 luglio 2019 – D.D. 15172/2019; Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili di cui all'articolo 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66 – D.D. 2967/2014; Fondo speciale rischi per la prestazione di garanzia per lavoratori non in possesso di contratto a tempo indeterminato – D.D. 2202/2014; Garanzie e contributi in conto interessi a favore delle Professioni – D.D. 5113/2015 e ss.mm.ii; Fondo anticipi CISG ed anticipi stipendi – D.D. 5381/2016 e ss.mm.ii.

L'attività in carico a Sviluppo Toscana riguarda:

- l'istruttoria delle richieste di variazione (assetto proprietario del beneficiario, durata, garanzie rilasciate, banca finanziatrice ecc.) relative alle operazioni in essere;
- l'istruttoria delle richieste di escusione della garanzia e per il recupero dei crediti;
- la gestione delle revoche dell'agevolazione;
- l'attività di monitoraggio e rendicontazione nei confronti della Regione Toscana.

Secondo quanto stabilito dagli "Indirizzi per la gestione 2023 della Società Sviluppo Toscana Spa" approvati con D.G.R. n. 1279/2022 e, in particolare, dagli "Indirizzi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della società", è proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare della società.

In coerenza con tali indirizzi e in risposta alle necessità evidenziate dalla Regione Toscana, al fine di perseguire la strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Società sono state messe in atto le seguenti azioni:

- lavori di completamento del complesso immobiliare sito in Prato – P.AIR per la relativa piena messa in funzione;
- per il COMPENDIO IMMOBILIARE DI MASSA, dopo i due tentativi di vendita infruttuosi del complesso immobiliare del 2021 e del 2022, al momento sono in corso delle valutazioni per individuare la soluzione definitiva da adottare per proseguire con il progetto di valorizzazione;
- per il COMPENDIO IMMOBILIARE DI VENTURINA TERME, nel dare seguito alla richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Livorno che prevedeva la possibilità di ricevere in concessione una porzione del complesso immobiliare di Venturina Terme per finalità scolastiche, al fine di attivare un nuovo indirizzo denominato "Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" per l'Istituto Statale di Istruzione Superiore L. Einaudi – A. Ceccherelli, il 30 giugno 2023 si è proceduto a sottoscrivere un contratto di comodato d'uso gratuito della durata di 10 anni rinnovabili tra Sviluppo Toscana e l'Amministrazione Provinciale di Livorno, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del comodatario, in linea con gli indirizzi dettati per la gestione del patrimonio di cui alla Delibera G.R. 1279/2022.

Inoltre, il Comune di Campiglia Marittima, la Società della Salute Bassa Val di Cecina Val di Cornia e l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, hanno confermato recentemente la richiesta riguardante la possibilità di utilizzare mediante

la sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso gratuito della durata di 20 anni rinnovabili, una porzione degli spazi del complesso immobiliare di Venturina Terme per complessivi 300 mq. circa, attigui alla porzione di immobile già concessa in comodato gratuito alla Azienda USL Toscana Nord-Ovest, per allestire uno specifico progetto che prevede la realizzazione di un centro servizi, finanziato con risorse PNRR, per il contrasto alla povertà, da integrarsi con altri servizi sociali, con particolare riferimento ai servizi sanitari (dipendenze; post acute; salute mentale; altri servizi specialistici).

Come è possibile capire, sia per il complesso immobiliare di Prato che per quello di Venturina Terme, si tratta di operazioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Sviluppo Toscana (alcune in essere, altre prossime venture) che presentano differenze ed analogie, ma che dovrebbero trovare un riferimento normativo omogeneo anche chiarendo e aggiornando gli indirizzi vigenti e le indicazioni fornite in passato, con l'obiettivo di fornire una soluzione giuridica che si proietti su tutte le future operazioni immobiliari che riguarderanno Sviluppo Toscana in quanto società in house, e quindi a partire dalla natura della stessa.

In merito all'acquisizione di SICI SGR mediante apposita operazione di aumento del capitale di Sviluppo Toscana, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. N.1/2023, con pec del 23/10/2023 la Regione Toscana ci ha comunicato che, nella seduta di Giunta del 16 ottobre u.s., è stata approvata la delibera n° 1188/23 con oggetto "Indirizzi della Giunta Regione alla società in-house Sviluppo Toscana Spa per l'acquisizione ex art. 27 della L.R. 25/2023 dell'intero capitale della società Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) Sgr Spa".

In attuazione dell'art. 27 della L.R. n. 25 del 3 luglio 2023, la Giunta ha quindi deliberato i seguenti indirizzi nei confronti di Sviluppo Toscana:

- approvazione e pubblicazione, entro 60 giorni dal presente atto, di un avviso rivolto a tutti gli attuali soci di SICI Sgr per raccogliere le loro formali disponibilità alla cessione delle rispettive partecipazioni;
- riportare nel suddetto avviso una proposta di prezzo di acquisto compreso nell'intervallo valutativo stimato da Prometeia, ovvero tra un minimo di 5,5 e un massimo di 6,7 milioni di €, con valore centrale di 6,1 milioni di €, corrispondente a un valore per azione compreso tra 547,8 e 670,4 €, con valore centrale di 609,1 € per azione;
- comunicazione formale a Regione Toscana dell'esito dell'avviso, comunque entro il 31 luglio 2024, con relativa determinazione dell'importo scaturito come necessario per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario, esito che sarà recepito dalla Giunta Regionale con proprio successivo Atto.

A questo proposito, richiamando la L.R. n. 25 del 3 luglio 2023 e, in particolare, l'art. 27 "Versamento in favore della società Sviluppo Toscana S.p.A. ai fini dell'acquisizione dell'intero capitale della società Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a. (SICI Sgr Spa)", la Regione Toscana con DGR N.1188/2023, ha stabilito che:

- la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale o, nelle more di questo, a effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale in Sviluppo Toscana fino ad un importo massimo di 6,7 milioni di € finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale (100%) di SICI Sgr;

- Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale, è autorizzata a pubblicare apposito avviso di acquisto delle azioni di SICI Sgr Spa rivolto ai soggetti che ad oggi detengono partecipazioni in detta società;
- l'operazione sarà perfezionata, con relativo versamento da parte della Regione della suddetta provvista finanziaria, solo a seguito della formale comunicazione di Sviluppo Toscana SpA di aver raccolto dagli attuali soci di SICI Sgr l'impegno alla vendita della totalità delle azioni.

Infine, nel mese di dicembre 2023 è stato avviato un importante servizio di supporto alla Regione Toscana per la gestione degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca.

In questo caso il ruolo di Sviluppo Toscana si è concentrato nell'attività di raccolta, tramite una piattaforma informatica all'uopo predisposta, dei moduli di ricognizione danni e delle domande di contributo per la procedura di immediato sostegno di cui all'Ordinanza n. 107 del 1° dicembre 2023 per quanto riguarda le attività economiche.

Si tratta di un'attività che ha richiesto - per circa due mesi, dicembre 2023-gennaio 2024 - l'impiego di circa 36 unità di personale aziendale impegnato a gestire:

- un'attività di sviluppo della piattaforma informatica per la raccolta delle schede di segnalazione dei danni subiti;
- tre diversi sportelli fisici di contatto con gli utenti interessati;
- uno "sportello virtuale" con operatori disponibili a supportare l'utenza da remoto.

L'attività si è conclusa il 9 febbraio u.s. raccogliendo in totale n. 2.793 schede di ricognizione danni per un valore complessivo di circa 329 milioni di euro.

Signori Soci, la Relazione sulla Gestione presenta l'insieme delle attività svolte da Sviluppo Toscana S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023 che chiude con una perdita pari a euro 276.463..

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, non ha fatto ricorso a quanto previsto dall'art. 2364 del codice civile che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in quanto tale previsione non è contemplata nello Statuto.

Tuttavia, la predisposizione del bilancio è slittata dai normali termini di approvazione per la difficoltà di riconciliare gli importi a credito/debito con l'Ente controllante..

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione

Come già esposto in più punti della presente Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio si è finalizzata - a seguito della Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 07/03/2022 (e della successiva Risoluzione Consiliare n. 182 del 6 aprile 2022) - l'operazione di potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell'economia toscana per dotare la Regione Toscana di una vera e propria agenzia per lo sviluppo economico regionale integrato per l'attuazione della programmazione strategica negli aiuti alle imprese, l'uso dei fondi strutturali europei e statali, con particolare riferimento alle opportunità del PNRR, potenziando la società in house regionale Sviluppo Toscana spa anche grazie all'ampliamento del suo oggetto sociale e all'acquisizione di SICI sgr per la gestione di strumenti di finanza innovativa e di partecipazione, rafforzandone la governance anche in una logica di collegialità.

A questo proposito il 7 gennaio 2023 il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato la Legge regionale, n. 1 che prevede, appunto, il potenziamento dell'intervento regionale a sostegno dell'economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana S.p.A. modificando di fatto la L.R. N. 28/2008 .

Dal mese di gennaio al mese di marzo 2023, sono stati sottoscritti i 19 contratti individuali di assunzione e rispettivi verbali di conciliazione alla presenza delle OO.SS. con il personale proveniente da FIDI Toscana Sp.a. in forza della procedura riservata ai lavoratori iscritti negli elenchi degli esuberi di cui all'art. 25 del D.Lgs n. 175/2016 (TUSP).

Il personale neo-assunto è entrato in servizio tra il mese di febbraio e il mese di maggio 2023.

L'11 agosto 2023 a seguito della nomina da parte dell'Assemblea di Soci dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si è insediata la nuova governance societaria composta di n.5 membri, incluso il Presidente. .

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società è interamente controllata dalla Regione Toscana (in house providing) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati sono di seguito riepilogati.

Tutti gli indirizzi operativi (forniti attraverso il Piano di Attività e attraverso gli Indirizzi di Gestione) dell'esercizio 2023 sono stati sostanzialmente realizzati.

In tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. "controllo analogo" ed impartiti dalla Giunta Regionale, si precisa che:

- a) si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei limiti di quanto stabilito ed autorizzato con specifici indirizzi del Socio unico scaturenti dalla LR n. 01/2023;
- b) come meglio illustrato in un successivo paragrafo del presente documento, in riferimento al rispetto del costo del personale, si precisa che l'incremento intervenuto è essenzialmente dovuto sia ad un

adeguamento del CCNL applicato, sia all'incremento della pianta organica e al conseguente effetto a regime dell'intervenuto Accordo di armonizzazione del 2022 che sta alla base dell'intervenuto passaggio del personale da FIDI TOSCANA SPA a SVILUPPO TOSCANA;

- c) si conferma che la Società nell'anno 2023 non ha attivato contratti coordinati e continuativi, né contratti di collaborazione a progetto; non ha sforato il tetto della spesa sostenuta per incarichi di consulenza di cui all'art. 6, c. 11, del DL 78/2010;
- d) nel corso dell'esercizio 2023 Sviluppo Toscana ha rispettato tutti gli obblighi previsti con il D.Lgs. n. 33/2013 e con la Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato quanto previsto dagli indirizzi per la gestione in materia di attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dai regolamenti societari in materia.

Per quanto riguarda gli indirizzi sul sistema informativo si conferma che tutte le applicazioni di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana sono state validate nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dal Settore regionale competente per le materie della tecnologia e della Società dell'informazione.

La Società ha intrapreso numerose azioni per incrementare l'efficienza e ridurre i costi di esercizio.

Rispetto alle attività affidate dalla Regione Toscana e rientranti nel Piano Attività 2023, il valore delle attività effettivamente realizzate al 31/12/2023 in favore del socio unico è stato pari a € 9.081.389,18, IVA compresa, in riduzione di € 6.905.594,20 rispetto alla dotazione finanziaria complessiva di € 15.986.983,38, comprensivo di IVA di cui alla versione del Piano approvato con DGR n. 561 del 18/12/2023.

Nel seguito sono spiegati i motivi di tale risultato.

Il piano attività 2023, nell'ultima versione aggiornata approvata dalla Giunta regionale con propria Deliberazione del 18/12/2023, è articolato in 146 commesse complessive (oltre a tre commesse esterne all'Amministrazione regionale), distribuite in otto macrotipologie di attività e sostanzialmente afferenti a quattro ambiti:

- le attività continuative di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (36 attività, pari al 24,16% del totale del piano e con un valore relativo pari al 37,86%);
- le attività continuative di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del PR FESR 2021-2027 (39 attività, pari al 26,17% del totale del piano e con un valore relativo pari al 25,58%);
- le attività continuative a supporto dell'attuazione di interventi regionali (42 attività pari al 28,19% del totale del piano e con un valore relativo pari al 20,86%);
- le attività continuative a supporto dell'attuazione del PNRR (15 attività pari al 10,07% del totale del piano e con un valore relativo pari al 9,07%);

nel complesso costituenti poco meno del novanta per cento delle attività del Piano ed aventi un valore relativo del 93,37%

Punto PdA 2023	numero attività	% numero attività su totale	% valore cumulata	Valore previsto (DGRT n. 1561/2023)	% valore su totale	% valore cumulata	valore medio commessa
1. POR FESR	36	24,16%	24,16%	€ 6.052.941,48	37,86%	37,86%	€ 168.137,26
1. PR FESR	39	26,17%	50,34%	€ 4.089.246,93	25,58%	63,44%	€ 104.852,49
2. REG	42	28,19%	78,52%	€ 3.334.541,56	20,86%	84,30%	€ 79.393,85
4. PNRR	15	10,07%	88,59%	€ 1.450.358,21	9,07%	93,37%	€ 96.690,55
8. FSC	9	6,04%	94,63%	€ 576.528,30	3,61%	96,98%	€ 64.058,70
5. FESR	1	0,67%	95,30%	€ 266.892,26	1,67%	98,65%	€ 266.892,26
6. STATO	2	1,34%	96,64%	€ 115.593,75	0,72%	99,37%	€ 57.796,88
Attività non continuative	3	2,01%	98,66%	€ 88.784,59	0,56%	99,92%	€ 29.594,86
3. POR FSE	2	1,34%	100,00%	€ 12.096,30	0,08%	100,00%	€ 6.048,15
TOTALE	149	100,00%	100,00%	€ 15.986.983,38	100,00%	100,00%	€ 107.295,19

Alla data del 22/04/2024, sulla base dei dati consuntivi di produzione ormai consolidati, si rileva un valore annuale dei ricavi di vendita 2023 (inclusa la componente fiscale per un più immediato raffronto con il valore previsionale del piano di attività) che si discosta per circa 6,9 milioni di euro dal valore atteso (-43,20%), scostamento che per circa due terzi è spiegato all'interno dell'ambito di operatività in qualità di Organismo Intermedio (Punto 1 POR FESR e PR FESR del Piano); un ulteriore trentadue per cento circa dello scostamento afferisce, invece, in modo sostanzialmente equilibrato, alle attività regionali (Punto 2) e PNRR (punto 4), facendo sì, comprensibilmente, che i quattro ambiti principali di operatività sopra richiamati spieghino circa il 96% dello scostamento complessivo dei ricavi annuali dalle previsioni di Piano 2023.

Punto PdA 2023	numero commesse	Valore previsto (DGRT n. 1561/2023) [A]	valore medio commessa	% valore su totale	Consuntivo IVA inclusa [B]	scostamento [B - A]	incidenza relativa scostamento	% incidenza cumulata
1. PR FESR	39	€ 4.089.246,93	€ 104.852,49	25,58%	€ 723.019,37	-€ 3.366.227,56	48,75%	48,75%
2. REG	42	€ 3.334.541,56	€ 79.393,85	20,86%	€ 2.146.996,31	-€ 1.187.545,25	17,20%	65,94%
1. POR FESR	36	€ 6.052.941,48	€ 168.137,26	37,86%	€ 4.992.111,98	-€ 1.060.829,50	15,36%	81,31%
4. PNRR	15	€ 1.450.358,21	€ 96.690,55	9,07%	€ 455.159,67	-€ 995.198,54	14,41%	95,72%
8. FSC	9	€ 576.528,30	€ 64.058,70	3,61%	€ 360.178,00	-€ 216.350,30	3,13%	98,85%
5. FESR	1	€ 266.892,26	€ 266.892,26	1,67%	€ 224.791,84	-€ 42.100,42	0,61%	99,46%
Attività non continuative	3	€ 88.784,59	€ 29.594,86	0,56%	€ 58.077,18	-€ 30.707,41	0,44%	99,90%
6. STATO	2	€ 115.593,75	€ 57.796,88	0,72%	€ 111.818,03	-€ 3.775,72	0,05%	99,96%
3. POR FSE	2	€ 12.096,30	€ 6.048,15	0,08%	€ 9.236,80	-€ 2.859,50	0,04%	100,00%
TOTALE	149	€ 15.986.983,38	€ 107.295,19	100,00%	€ 9.081.389,18	-€ 6.905.594,20	100,00%	100,00%

È di immediata evidenza che circa la metà dei minori ricavi a consuntivo (il 48,75% per un valore, IVA inclusa, di circa 3,4 milioni di euro) è legato a mancata fatturazione di attività nell'ambito della nuova programmazione FESR 2021-2027.

Questo fenomeno trova sicuramente spiegazione nel rallentamento generalizzato che, nel corso del 2023, ha interessato le attività volte all'approvazione dei dispositivi di attuazione del PR (Bandi e Avvisi) rispetto alle previsioni formulate ad inizio anno. Tali rallentamenti – che hanno riguardato la formale pubblicazione dei Bandi e degli avvisi, slittata in modo generalizzato a fine 2023 e, soprattutto, al primo semestre 2024 – non devono essere intesi come assenza di attività da parte delle strutture regionali – incluso l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana – adibite alla predisposizione delle procedure attuative del PR: l'attività è stata, anzi, molto intensa, soprattutto per alcune novità e complessità giuridico-normative che hanno riguardato la nuova programmazione FESR rispetto al programma 2014-2020, richiedendo uno sforzo operativo preparatorio aggiuntivo rispetto alle passate programmazioni comunitarie, con attività, soprattutto, di approfondimento e confronto tecnico, che hanno coinvolto, per quanto riguarda l'Organismo Intermedio, soprattutto le figure apicali di Sviluppo Toscana (Direzione, Responsabili di Gestione, Responsabili di Controllo e Pagamento). Tali attività preparatorie, che sono risultate essenziali e funzionali per la pubblicazione di Bandi ed Avvisi a partire dal mese di dicembre 2023, non hanno potuto trovare, se non marginalmente, riscontro nei corrispettivi delle attività imputate alle commesse del PR 2021-2027, in quanto la struttura del Catalogo dei servizi sottostante al Piano attività 2023 non contempla questo tipo di servizio¹.

Si fa riferimento, in particolare, alle seguenti novità, che costituiscono una importante cambiamento dell'attuale periodo di programmazione:

- la possibilità di applicare le cosiddette “opzioni semplificate di costo” anche alle procedure di selezione che riguardino progetti di natura infrastrutturale attuati esclusivamente mediante il ricorso a appalti pubblici; tale possibilità, che l'Autorità di Gestione del PR FESR, seguendo le raccomandazioni della Commissione europea, ha fortemente incentivato nei confronti dei propri Responsabili di Azione, richiede una procedura tecnica piuttosto complessa (analisi statistica da parte dei Responsabili di Azione interessati, da elaborare preliminarmente ai Bandi/Avvisi che intendano applicarla, la quale deve essere sottoposta all'esame dell'Autorità di Audit e, previo parere favorevole di questa, adottata formalmente dall'Autorità di Gestione

¹ È appena il caso di ricordare che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1483 del 11/12/2023, ha richiesto alla società un aggiornamento del Catalogo e Listino, raccomandando la previsione di “ un maggiore impegno da parte dei Responsabili di I Livello e delle figure esperte acquisite da Fidi Toscana”. A valle di tale raccomandazione, gli Uffici della Direzione hanno avviato sin dall'inizio del mese di Gennaio 2024 un confronto articolato con i Settori regionali competenti, proponendo una nuova struttura di Catalogo – che è attualmente in fase di approvazione definitiva – la quale prevede espressamente, in ambito FESR, un nuovo e specifico servizio volto a quotare le singole attività direzionali e di coordinamento che sono necessarie per l'efficace attuazione del Programma Regionale.

mediante specifica deliberazione di Giunta); tale procedura, che è stata effettivamente applicata da parte di diversi Settori, ha richiesto diversi mesi per addivenire alla formalizzazione finale necessaria, sia per l'elaborazione statistica preliminare che richiede tempo per la raccolta e l'analisi dei dati da porre a base della metodologia, sia per i successivi confronti con l'Autorità di Audit che è chiamata ad effettuare, a propria volta, una verifica piuttosto stringente sul grado di affidabilità e robustezza della metodologia alla luce delle disposizioni e degli orientamenti comunitari al riguardo; in tale percorso tecnico è stato non trascurabile l'impegno delle strutture di Controllo dell'Organismo Intermedio a supporto dei singoli Responsabili di Azione;

- applicazione del principio DNSH a tutte le azioni e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture (cosiddetto climate proofing) quali requisiti trasversali essenziali di ammissibilità al finanziamento FESR nel periodo 2021-2027, da prendere quindi in considerazione in ogni procedura di selezione; tali novità hanno richiesto uno sforzo preparatorio aggiuntivo da parte dell'Autorità di Gestione e dei Responsabili di Azione titolari di fondi FESR, che ha contribuito ai rallentamenti procedurali di cui sopra; anche in questo caso, infatti, si tratta di adempimenti nuovi ed aggiuntivi che, in parte, impattano sulla stesura degli atti (Bandi e Avvisi, con relative procedure attuative di dettaglio) richiesti per l'effettivo avvio ad esecuzione del Programma; basti pensare, a mo' di esempio, per quanto riguarda gli adempimenti connessi alle verifiche climatiche, per i quali l'Autorità di Gestione ha fornito alcune prime indicazioni preliminari ai diversi Responsabili di Azione con una propria circolare interna del 27/06/2023, con la quale si richiamano le indicazioni della Commissione europea contenute nella Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"; a tale comunicazione è seguita una seconda nota il 23/10/2023, con la quale è stata resa nota la pubblicazione delle Linee guida nazionali in materia contenute nel documento denominato "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", emanato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DiPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza il 06/10/2023.

Considerazioni similari possono essere prese in esame anche per la rilevante riduzione di importo che ha interessato, rispetto alle previsioni, le attività connesse con l'attuazione del PNRR: anche in questo caso si può individuare un rilevante impegno operativo di Sviluppo Toscana a supporto dei Settori regionali di tipo "preparatorio", richiesto per quello che potremmo definire lo start-up delle attività di attuazione delle diverse "missioni" di cui la Regione Toscana è Soggetto Attuatore; un impegno che, come nel caso del PR, ha coinvolto prevalentemente le figure apicali della Società per un'attività di studio, confronto, condivisione e progettazione delle procedure di assistenza tecnica, che, per alcune delle Missioni almeno, potranno dar luogo ad effettive attività di gestione e controllo di procedimenti soltanto nel corso dell'anno 2024.

Un affinamento delle considerazioni fin qui espresse ed una maggiore specificità delle stesse richiede di prendere in considerazione, anziché i valori aggregati evidenziati nella tabella precedente, l'elenco di dettaglio delle commesse

che, per la maggior parte, concorrono a determinare tale minor valore a consuntivo dei ricavi di vendita rispetto alle previsioni di piano risultanti dall'ultimo aggiornamento approvato con la DGRT n. 1561/2023.

Dopo aver ordinato le attività di Piano per valore decrescente dello scostamento rilevato nell'elaborazione precedente – al fine di far emergere il valore dell'incidenza cumulata della singola riduzione di ricavi attesi rispetto alle previsioni iniziali – si può utilmente considerare la tabella che segue, nella quale viene raffigurato l'elenco delle 22 commesse più significative (14,76% del totale, con un valore previsionale relativo pari al 51,19 % del piano attività) che, da sole, determinano oltre il 70% (70,70%) dello scostamento oggetto di esame (€ 4.881.925,92).

Punto Pda 2023	NUMERO ATTIVITA'	DIREZIONE	SETTORE	ATTIVITA' DA SVOLGERE	Valore CORRISPETTIVO at vità (DGRT 1561/2023) [A]	CONSUNTIVO con IVA [B]	Dif èrenza [B] - [A]	Incidenza su dif èrenza totale	DIFFERENZA CUMULATA	Incidenza cumulata
1. PR FESR	39	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	PR FESR 39 2023 Azione 1.1.4. "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca"	888.872,69	8.688,12	-880.184,57	12,75%	-880.184,57	12,75%
1. PR FESR	62	AMBIENTE ED ENERGIA	SISMICA	PR FESR 62 2023 Azione 2.4.1 "Prevenzione sismica negli edifici pubblici"	474.474,93	0,00	-474.474,93	6,87%	-1.354.659,50	19,62%
4. PNRR	12	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE, PROMOZIONE	PNRR 12 2023 M2C1 Invest mento 2.3 Bando regionale Mecanizzazione e agricoltura di Precisione	406.225,39	0,00	-406.225,39	5,88%	-1.760.884,89	25,50%
1. PR FESR	45	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA	PR FESR 45.03 2023 PR FESR 21-27: Azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico". 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	379.853,01	0,00	-379.853,01	5,50%	-2.140.737,90	31,00%
1. POR FESR	26	COMPETITIVITÀ TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITÀ DI GESTIONE	AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR	POR FESR 26 2023 Sistema informativo per il POR FESR 2021-2027	1.946.939,72	1.642.036,98	-304.902,74	4,42%	-2.445.640,64	35,42%
1. POR FESR	24	Tutela dell'ambiente ed energia	Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di energia	POR FESR 24 2023 - Linea di Azione 4.1.1. - At. tità di gestione del fondo 2017 di finanziamento energetico degli immobili Pubblici	631.296,03	389.708,25	-241.587,78	3,50%	-2.687.228,42	38,91%
1. PR FESR	38	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	PR FESR 38 2023 PR FESR 21-27: Azione 1.1.3. "Servizi per l'innovazione"	468.328,22	236.194,29	-232.133,93	3,36%	-2.919.362,35	42,28%
1. POR FESR	9	COMPETITIVITÀ TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITÀ DI GESTIONE	AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR	POR FESR 09 2023 - At. tità di manutenzione evolutiva/corretiva/nuovi sviluppi relativamente al sistema SIUF	379.303,37	169.378,92	-209.924,45	3,04%	-3.129.286,80	45,32%
2. REG	35	DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	AMBIENTE ED ENERGIA	REG 35 2023 Assistenza tecnica gestione "Fondo Geotermico"	245.252,43	53.411,54	-191.840,89	2,78%	-3.321.127,69	48,09%
4. PNRR	11	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE, PROMOZIONE	PNRR 11 2023 M2C1 Invest mento 2.3 Bando regionale frontali	181.812,73	0,00	-181.812,73	2,63%	-3.502.940,42	50,73%
4. PNRR	4	SANITÀ WELFARE E COESIONE SOCIALE	RICERCA E INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO	PNRR 04 2023 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR 2023 6 SALUTE mentale e assistenza	227.816,40	49.887,79	-177.928,61	2,58%	-3.680.869,03	53,30%
2. REG	3	DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATTIVITA' PRODUTTIVE	REG 03 2023 - Supporto e assistenza tecnica specialistica, laddove ne ricorra la necessità anche avvalendosi della collaborazione di società, organismi, collaboratori e consulenti esterni di comprovata esperienza e competenza, all'at. tità della Direzione At. tità produttive nel triennio 2021-2023 per l'attuazione delle linee di interventi previste dal PRS o comunque previste dalla Giunta	336.227,18	179.097,33	-157.129,85	2,28%	-3.837.998,88	55,58%
1. PR FESR	43	URBANISTICA	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNR), ECONOMIA E URBANISTICA	PR FESR 43 2023 "Progetto integrato per uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile"	143.219,08	0,00	-143.219,08	2,07%	-3.981.217,96	57,65%
1. PR FESR	41	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	PR FESR 41 2023 Azione 1.3.1. "Sostegno alle PMI"	559.416,31	431.734,95	-127.681,36	1,85%	-4.108.899,32	59,50%
1. PR FESR	42	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	PR FESR 42 2023 Azione 1.3.2. "Sostegno alle PMI - investimenti produttivi"	110.063,47	0,00	-110.063,47	1,59%	-4.218.962,79	61,09%
1. PR FESR	45	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA	PR FESR 45.02 2023 - 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico	108.202,42	0,00	-108.202,42	1,57%	-4.327.165,21	62,66%
4. PNRR	13	DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	PNRR 13 2023 Missione 1, Componente C1 invest mento 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	222.910,26	124.861,11	-98.049,15	1,42%	-4.425.214,36	64,08%
1. PR FESR	67	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI	PR FESR 67 2023 Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema"	95.902,70	0,00	-95.902,70	1,39%	-4.521.117,06	65,47%
2. REG	16	DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE	TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI	REG 16 2023 Turismo e commercio: Supporto ed assistenza tecnica per la gestione e controllo di fondi e istruzione per la concessione di contributi ai soggetti terzi.	98.112,69	3.042,94	-95.069,75	1,38%	-4.616.186,81	66,85%
2. REG	34	DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	REG 34 2023 Interventi IT Covid-19 - Bando Ristori 2023	107.901,34	13.257,02	-94.644,32	1,37%	-4.710.831,13	68,22%
1. PR FESR	62	DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA	SISMICA	PR FESR 62.01 2023 PR FESR 21-27: Azione 2.4.1 "Prevenzione sismica negli edifici pubblici" - Servizi per il miglioramento del quadro conoscitivo da parte di Enti pubblici - B-	91.897,23	0,00	-91.897,23	1,33%	-4.802.728,36	69,55%
1. PR FESR	51	DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	PR FESR 51.01 2023 S1/BIS PR FESR 21-27: Azione 1.2.1."	79.197,56	0,00	-79.197,56	1,15%	-4.881.925,92	70,70%

Già ad una prima lettura, il prospetto precedente ci mostra come sia sufficiente considerare le prime dieci commesse in elenco per spiegare la metà (50,73%) dello scostamento.

In coerenza con quanto già espresso in precedenza, la metà di tali commesse (undici su ventidue) afferiscono al Punto 1 – PR FESR del piano attività 2023 e riguardano importanti ambiti di operatività della nuova

programmazione 2021-2027 (ricerca e sviluppo, servizi per l'innovazione, infrastrutture), per la quale si sono verificati ritardi nell'apertura delle procedure di selezione dei progetti (Bandi, Avvisi e simili); in otto di tali casi il ritardo è stato tale da determinare un consuntivo addirittura pari a zero, per i motivi già espressi legati alla natura delle attività di assistenza prestate da parte di Sviluppo Toscana; come già detto, in diversi casi le relative procedure di selezione sono state consolidate o effettivamente pubblicate nel corso del primo quadrimestre 2024 (Attività 39, 62, 45, 24).

Le undici commesse suddette determinano nel complesso, a consuntivo, mancati ricavi pari ad euro 2.722.810,26, pari a circa il 40% (39,43%) dei mancati ricavi dell'intero anno 2023, a dimostrazione del fatto che il ritardo nell'avvio ad esecuzione della nuova programmazione comunitaria 21-27, già emerso dall'esame dei dati di sintesi per macro-aggregati, costituisce il fattore più rilevante da considerare per spiegare la riduzione dei ricavi attesi per l'anno 2023 da parte della Società. Tale situazione ha rappresentato un evidente fattore esogeno per la società Sviluppo Toscana, che non ha avuto margini di intervento diretti in relazione agli effetti sul risultato di esercizio 2023.

Punto PdA 2022	NUMERO attività	Valore CORRISPETTIVO attività (DGRT 1561/2023) [A]	CONSUNTIVO con IVA [B]	Differenza [B] - [A]	Incidenza su differenza totale di Piano 2023	Incidenza su differenza di Piano 2023 del sub-aggregato considerato
1. PR FESR	11	3.399.427,62	676.617,36	€ 2.722.810,26	39,43%	55,77%
4. PNRR	4	1.038.764,78	174.748,90	€ 864.015,88	12,51%	17,70%
1. POR FESR	3	2.957.539,12	2.201.124,15	€ 756.414,97	10,95%	15,49%
2. REG	4	787.493,64	248.808,83	€ 538.684,81	7,80%	11,03%
TOTALE	22	8.183.225,16	3.301.299,24	€ 4.881.925,92	70,70%	100,00%

Delle rimanenti attività comprese nel sottoinsieme in esame, quattro si riferiscono ad assistenza tecnica per l'attuazione di missioni del PNRR (per un valore atteso di mancati ricavi pari ad euro 864.015,88), un programma per il quale, almeno in parte, valgono le stesse considerazioni espresse per la programmazione comunitaria 2021-2027: anche in questo caso, alcune rilevanti attività di assistenza tecnica non hanno avuto avvio a realizzazione per mancata richiesta, ad oggi, da parte dei Settori regionali committenti; in altri casi, pur a fronte di effettive richieste da parte del committente, le attività materialmente realizzate e realizzabili in prospettiva entro il 2023 hanno assunto contenuti qualitativi e quantitativi sensibilmente diversi da quanto originariamente stimato in sede di redazione delle schede preventivo, determinando una decisa riduzione dei ricavi attesi; anche in questo caso, la situazione rappresenta un evidente fattore esogeno per la società Sviluppo Toscana, che non ha avuto margini di intervento diretto al fine di contenere i possibili effetti sul risultato di esercizio 2023. D'altra parte, non si può disconoscere che gli effettivi contenuti delle attività di assistenza tecnica a supporto del PNRR si sono delineati in modo sufficientemente chiaro e dettagliato soltanto nel corso del secondo semestre 2023, trattandosi di un Piano

strutturalmente diverso, per procedure e modalità di attuazione, dai programmi comunitari e regionali rispetto ai quali la società e le varie Direzioni regionali sono abituate a collaborare ormai da diversi anni.

Tra le rimanenti commesse “deficitarie” comprese nel gruppo in esame, vale infine la pena di ricordare l’attività di assistenza al fondo geotermico (commessa afferente al punto 2 del Piano, relativo ai fondi regionali), per la quale sussistono forti ritardi nella rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, cui corrisponde una conseguente minore operatività per Sviluppo Toscana, e l’attività di assistenza all’Azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020 (Bando “Energia pubblico”), che costituisce una delle azioni della passata programmazione FESR in maggiore ritardo di attuazione (molteplici proroghe concesse ai soggetti beneficiari con conseguenti ritardi anche nei tempi di rendicontazione).

Un discorso a parte, infine, meritano le due commesse afferenti alla realizzazione del nuovo Sistema informativo SFT per il POR FESR 2021-2027 ed alla manutenzione evolutiva del sistema informativo SIUF, per le quali l’attività realizzata è stata comunque consistente e la minore consuntivazione rispetto alle previsioni è soltanto relativa alla parziale minore acquisizione di servizi esterni (consulenze informatiche); trattandosi di costi esterni, pertanto, la minore realizzazione sull’anno 2023 non ha impatti apprezzabili sul valore aggiunto di bilancio, risolvendosi sostanzialmente in una riduzione di ricavi bilanciata da analoga riduzione dei costi per servizi.

Considerato che gli “utili o le perdite” riportati nei prospetti di bilancio previsionale (anche nella sua versione con proiezione triennale) sono generati annualmente, per oltre il 90%, dall’andamento dei ricavi per prestazioni rese a Regione Toscana, al ridursi dei ricavi previsti, aumenta il rischio di mancata copertura dei costi fissi societari (quelli per il personale sono pari a circa il 78%) pari ad oltre il 90% dei costi della produzione.

A questo proposito è bene evidenziare che le prestazioni nei confronti di Regione Toscana sono “quantificate” dalla stima dei corrispettivi annuali e pluriennali da riconoscere a Sviluppo Toscana, determinati applicando i costi unitari gg/uomo stabiliti nel “Tariffario”, approvato con Delibera di GR 1620/2020 e il “Catalogo e Listino” da ultimo aggiornato con delibera 1072/2022.

Considerato che il “Catalogo e listino” è basato, perlopiù, su una stima dei corrispettivi configurabile “a pratica”, si precisa che, trattandosi di stime, i valori a consuntivo - basati sul numero di pratiche che verranno effettivamente gestite per ciascun anno – spesso, sono sostanzialmente inferiori rispetto a quelli preventivati. Questa situazione può generare, come già avvenuto, situazioni di rischio di perdita per il bilancio societario.

È innegabile che l’attuale configurazione del metodo di calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana eroga all’Amministrazione regionale in qualità, in particolare, di Organismo Intermedio in house delegato per la gestione dei Fondi comunitari collegati alla programmazione 2021/2027, richieda una revisione critica volta a fornire una maggiore esplicitazione dei dati e dell’analisi di congruità che sta alla base delle tariffe contenute nel “Catalogo e listino”.

A nostro avviso è richiesta la definizione condivisa di una nuova metodologia di quotazione dei servizi erogati da Sviluppo Toscana basata su un criterio “a giornata-uomo” e non più “a pratica” per poter garantire la copertura dei costi fissi di struttura della società e superare la situazione di rigidità che si è venuta a creare.

Crediamo sia opportuno, a questo proposito, ricordare le motivazioni che sottendono il verificarsi di tale situazione, ovvero, le principali variazioni intervenute sulla pianta organica societaria e di conseguenza sulla dinamica di variazione dei costi del personale.

Con Decisione n. 28 del 07/03/2022 avente ad oggetto “Potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell’economia toscana: decisioni in merito al Piano Industriale 2020-2024 di Fidi Toscana Spa e strategie inerenti l’in-house providing a supporto della Regione Toscana” la Giunta Regionale Toscana ha deciso di “(...) dotarsi di una vera e propria agenzia per lo sviluppo economico regionale integrato di diretta emanazione della Regione Toscana per l’attuazione della programmazione strategica negli aiuti alle imprese, l’uso dei fondi strutturali europei e statali, con particolare riferimento alle opportunità del PNRR, potenziando la società in house regionale Sviluppo Toscana spa anche grazie all’ampliamento del suo attuale oggetto sociale e all’acquisizione di SICI sgr per la gestione di strumenti di finanza innovativa e di partecipazione (...). Successiva Risoluzione Consiliare n. 182 del 6 aprile 2022 ha impegnato la Giunta regionale “(...) a perseguire la trasformazione di Sviluppo Toscana S.p.A. in un’Agenzia per lo Sviluppo regionale in house, rafforzandone la governance anche in una logica di collegialità, quale attore dinamico per la progettazione e la gestione delle politiche pubbliche di sostegno agli investimenti ed all’innovazione delle imprese toscane, facendo particolare attenzione affinché: 1) gli strumenti di sostegno al tessuto delle PMI toscane rimangano nella disponibilità della Regione; 2) si faciliti il rafforzamento e la crescita delle imprese toscane anche mediante la gestione di strumenti finanziari innovativi (...).” Con la citata Risoluzione la Giunta ha, altresì, chiesto a Sviluppo Toscana S.p.A. di presentare un nuovo piano industriale conforme alle nuove attività e alla nuova missione, evidenziando i nuovi fabbisogni in termini di personale, così da poter effettuare opportune valutazioni di ricollocazione degli esuberi di personale dichiarati dalle società controllate dalla Regione Toscana, in un’ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali e della valorizzazione delle professionalità del personale ex art. 25 del TUSP.

In forza di quanto sopra, Sviluppo Toscana S.p.A. ha, pertanto, elaborato e consegnato un nuovo Piano Industriale 2022-2025, poi approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1212 del 24 ottobre 2022 nel quale si prevede di implementare un assetto organizzativo coerente con la nuova missione societaria tramite ingressi di risorse professionali esperte, facendo prioritario ricorso alla procedura di cui all’art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016.

A seguito dell’approvazione del citato Piano Industriale, Sviluppo Toscana S.p.A. ha, quindi, avviato una “procedura riservata ai lavoratori iscritti negli elenchi degli esuberi di cui all’art. 25 del D.Lgs n. 175/2016 (TUSP) – per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 20 unità di personale da inquadrare ai livelli dal IV al I del CCNL vigente per la società Sviluppo Toscana S.p.A.”, tenendo fermi i vincoli imposti dal verbale di intesa sottoscritto in data 26/09/2022 tra Regione Toscana, Sviluppo Toscana S.p.A. e OO.SS., che impone a Sviluppo Toscana S.p.A. di “raggiungere il rafforzamento necessario all’azienda prevedendo prioritariamente l’utilizzo del personale non dirigenziale in esubero da Fidi Toscana (...) garantendo la medesima condizione economico normativa precedente”.

La procedura di cui sopra, avviata con Decreto n. 237 del 14 novembre 2022 è stata conclusa con l’approvazione dell’elenco definitivo dei lavoratori risultanti idonei alle assunzioni. I primi sei contratti individuali di assunzione e

rispettivi verbali di conciliazione sono stati sottoscritti alla presenza delle OO.SS. in data 26/01/2023, con entrata in servizio del nuovo personale a far data dal 1° febbraio 2023 per n. 5 unità e dal 1° marzo 2023 per una unità. I successivi 13 contratti individuali di assunzione e rispettivi verbali di conciliazione in sede sindacale sono stati sottoscritti in data 28/03/2023, con entrata in servizio del nuovo personale a far data dal 1° aprile 2023 per n. 12 unità e dal 1° maggio 2023 per una unità. Con Decreto n. 81 del 14 aprile 2023 è stata, dunque, approvata la modifica della dotazione organica di Sviluppo Toscana S.p.A. di cui alla L.R. n. 28 del 28/05/2008 e s.m.i., incrementando di 19 unità le risorse umane in organico con contratto di lavoro a tempo indeterminato, che è passato da n. 65 a n. 84 unità.

L'organizzazione interna di Sviluppo Toscana S.p.A., a seguito della modifica della governance societaria introdotta dalla Legge R.T. 07 gennaio 2023, n. 1, prevede tra gli Organi sociali un Consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea, è composto da cinque membri, di cui uno con funzione di Presidente, cui sono assegnati i poteri conferiti dallo Statuto della società.

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo aggiornato (rispetto a quanto preventivato al momento dell'approvazione del Piano Industriale 2022/2025 – ottobre 2022) delle unità di personale a tempo indeterminato assunto nel 2023 e/o da assumere nel biennio 2024/2025, in seguito a successivi accordi intercorsi fra le Organizzazioni Sindacali di Fidi Toscana ed il Socio Regione Toscana e tenuto conto delle reali esigenze organizzative e gestionali nonché delle modifiche statutarie intervenute nell'anno 2023 per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2022/2025.

AREA OPERATIVA	Unità Organizzativa	DIRETT.CORPORATE	I livello		II livello		III livello		IV livello				Totale
			2024	2023	2022	2023	2023	2022	2023	2024	2025		
DIREZIONE GENERALE	n.a.	1											1
AFFARI GENERALI	U.O. Affari legali e e-Procurement									1			1
AFFARI GENERALI	U.O. Anticorruzione e Trasparenza		1										1
AFFARI GENERALI	U.O. Protezione dati personali						1						1
AFFARI GENERALI	U.O. Risorse Umane e Organizzazione (formazione/sicurezza)						1						1
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	U.O. Contabilità, bilancio, controllo di gestione, contratti, amministrazione del personale						2						2
SISTEMI INFORMATIVI	U.O. Applicazioni									2			2
SUPPORTO ATTUAZIONE PNRR	U.O. Supporto PNRR		1										1
SUPPORTO PROGRAMMAZIONE REGIONALE POR FESR	U.O. Controlli I livello ed ex post						5				3		8
SUPPORTO PROGRAMMAZIONE REGIONALE POR FESR	U.O. Controllo I livello strumenti finanziari		1										1
SUPPORTO PROGRAMMAZIONE REGIONALE POR FESR	U.O. Gestione POR Regime Aiuto (RdGRA)						3			1		2	6
SUPPORTO PROGRAMMAZIONE REGIONALE POR FESR	U.O. Gestione strumenti finanziari		1				1						2
TOTALE		1	4	0	0	13	0	2	2	5	27		

Nei primi 8 mesi del 2023 si è proceduto, dunque, ad assumere 19 nuove unità di personale a tempo indeterminato - mediante l'attivazione di una procedura riservata ai lavoratori iscritti negli elenchi degli esuberi di cui all'art. 25 del D.Lgs n. 175/2016 (TUSP), dando seguito ai vincoli imposti dal verbale di intesa sottoscritto in data 26/09/2022 tra Regione Toscana, Sviluppo Toscana S.p.A. e OO.SS. - oltre ad una figura dirigenziale che ha assunto il ruolo di Direttore Operativo, per il momento con contratto a tempo determinato nell'attesa dell'espletamento della procedura di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato.

A seguito di specifici indirizzi di Regione Toscana, è stato chiesto di assumere nuove unità di personale in esubero da FIDI TOSCANA con livelli di inquadramento contrattuale differente rispetto a quelli previsti nel Piano Industriale e con conseguenti costi in aumento.

Più specificamente il Piano prevedeva un incremento della pianta organica con le seguenti nuove unità di personale:

- **per l'anno 2023 era stata prevista l'assunzione di:**
 - n. 1 unità, da inquadrare come Dirigente;
 - n. 2 unità, da inquadrare al I livello del CCNL INVITALIA
 - n. 3, unità da inquadrare al II livello del CCNL INVITALIA
 - n. 16 unità, da inquadrare al III livello del CCNL INVITALIA
 - n. 3 unità, da inquadrare al IV livello del CCNL INVITALIA
- **per l'anno 2024 era stata prevista l'assunzione di:**
 - n. 2 unità, da inquadrare al IV livello del CCNL INVITALIA

Il passaggio, che non si sarebbe dovuto concludere interamente nel corso del 2023, avrebbe comportato un costo stimato complessivo di circa 1.220.000 Euro.

Agli effetti, ripetiamo, a seguito di specifiche richieste ed indirizzi di Regione Toscana, le assunzioni a tempo indeterminato effettivamente realizzate nel 2023 sono state le seguenti:

- **per l'anno 2023:**
 - n. 0 unità, da inquadrare come Dirigente;
 - n. 4 unità, inquadrare al I livello del CCNL INVITALIA
 - n. 0 unità, da inquadrare al II livello CCNL INVITALIA
 - n. 13 unità, inquadrare al III livello CCNL INVITALIA
 - n. 2 unità, inquadrare al IV livello CCNL INVITALIA

In totale le nuove unità di personale assunte nel 2023 risultano 19.

- **per l'anno 2024 sono previste le seguenti assunzioni:**
 - n. 1 unità, da inquadrare come Dirigente
 - n. 2 unità, da inquadrare al IV livello CCNL INVITALIA;

- n. 4 risorse da inquadrare al livello 4° del CCNL applicato dalla società di cui due da collocare nell'Unità Operativa "Gestione Fondi" e tre da collocare nell'Unità Operativa "Controlli di primo livello". Il completamento della dotazione organica come prevista nel Piano Industriale, ovvero, assumere

Per il 2025, valutati gli effettivi spazi assunzionali in termini di copertura dei costi conseguenti, si valuterà se procedere con l'assunzione dell'ultima unità di personale, a completamento delle 27 unità previste nel Piano.

Riepilogando:

1. il contingente di 84 unità di personale a tempo indeterminato è articolato come segue:
 - n. 10 posti all'area Responsabili di Funzione/Area (livello trattamento economico 1°);
 - n. 11 posti all'area Responsabile di Attività (livello trattamento economico 2°);
 - n. 54 posti all'area "Istruttori" (livello trattamento economico 3°);
 - n. 9 posti all'area "Istruttori" (livello trattamento economico 4°).
2. il contingente di personale a tempo determinato al 31/12/2023 presente in azienda, ammontava a 4 unità lavorative di cui 1 con qualifica dirigenziale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	77.934.045	85,48 %	83.405.495	86,16 %	(5.471.450)	(6,56) %
Liquidità immediate	70.907.994	77,78 %	76.946.778	79,49 %	(6.038.784)	(7,85) %
Disponibilità liquide	70.907.994	77,78 %	76.946.778	79,49 %	(6.038.784)	(7,85) %
Liquidità differite	7.026.051	7,71 %	6.458.717	6,67 %	567.334	8,78 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.005.969	7,68 %	6.438.505	6,65 %	567.464	8,81 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	20.082	0,02 %	20.212	0,02 %	(130)	(0,64) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	13.233.350	14,52 %	13.392.627	13,84 %	(159.277)	(1,19) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	13.156.864	14,43 %	13.290.470	13,73 %	(133.606)	(1,01) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	76.486	0,08 %	102.157	0,11 %	(25.671)	(25,13) %
TOTALE IMPIEGHI	91.167.395	100,00 %	96.798.122	100,00 %	(5.630.727)	(5,82) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	75.129.188	82,41 %	80.305.792	83,11 %	(5.176.604)	(6,45) %
Passività correnti	72.892.861	79,95 %	78.262.486	81,00 %	(5.369.625)	(6,86) %
Debiti a breve termine	70.208.776	77,01 %	75.538.902	78,18 %	(5.330.126)	(7,06) %
Ratei e risconti passivi	2.684.085	2,94 %	2.723.584	2,82 %	(39.499)	(1,45) %
Passività consolidate	2.236.327	2,45 %	2.043.306	2,11 %	193.021	9,45 %
Debiti a m/l termine	198.671	0,22 %	150.010	0,16 %	48.661	32,44 %
Fondi per rischi e oneri	279.883	0,31 %	447.767	0,46 %	(167.884)	(37,49) %
TFR	1.757.773	1,93 %	1.445.529	1,50 %	312.244	21,60 %
CAPITALE PROPRIO	16.038.207	17,59 %	16.314.667	16,89 %	(276.460)	(1,69) %
Capitale sociale	15.323.154	16,81 %	15.323.154	15,86 %		
Riserve	101.472	0,11 %	82.335	0,09 %	19.137	23,24 %
Utili (perdite) portati a nuovo	890.044	0,98 %	526.503	0,54 %	363.541	69,05 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(276.463)	(0,30) %	382.675	0,40 %	(659.138)	(172,24) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	91.167.395	100,00 %	96.620.459	100,00 %	(5.453.064)	(5,64) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	121,90 %	122,75 %	(0,69) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,68	4,93	(5,07) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	4,23	4,53	(6,62) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,59 %	16,85 %	4,39 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,01 %	0,01 %	
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	106,92 %	106,57 %	0,33 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.847.227,00	3.001.081,00	(5,13) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,22	1,23	(0,81) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	5.083.554,00	5.044.387,00	0,78 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,39	1,38	0,72 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.041.184,00	5.143.009,00	(1,98) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.041.184,00	5.143.009,00	(1,98) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni	106,92 %	106,57 %	0,33 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.313.652	100,00 %	8.049.311	100,00 %	264.341	3,28 %
- Consumi di materie prime	6.261	0,08 %	6.831	0,08 %	(570)	(8,34) %
- Spese generali	2.499.960	30,07 %	2.403.328	29,86 %	96.632	4,02 %
VALORE AGGIUNTO	5.807.431	69,85 %	5.639.152	70,06 %	168.279	2,98 %
- Altri ricavi	791.988	9,53 %	1.528.335	18,99 %	(736.347)	(48,18) %
- Costo del personale	5.470.355	65,80 %	4.365.650	54,24 %	1.104.705	25,30 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(454.912)	(5,47) %	(254.833)	(3,17) %	(200.079)	(78,51) %
- Ammortamenti e svalutazioni	373.118	4,49 %	430.978	5,35 %	(57.860)	(13,43) %
RISULTATO OPERATIVO						
CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(828.030)	(9,96) %	(685.811)	(8,52) %	(142.219)	(20,74) %
+ Altri ricavi	791.988	9,53 %	1.528.335	18,99 %	(736.347)	(48,18) %
- Oneri diversi di gestione	290.267	3,49 %	293.473	3,65 %	(3.206)	(1,09) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(326.309)	(3,92) %	549.051	6,82 %	(875.360)	(159,43) %
+ Proventi finanziari	106.557	1,28 %	3.019	0,04 %	103.538	3.429,55 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(219.752)	(2,64) %	552.070	6,86 %	(771.822)	(139,81) %
+ Oneri finanziari						
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(220.297)	(2,65) %	551.723	6,85 %	(772.020)	(139,93) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			(7.870)	(0,10) %	7.870	100,00 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(220.297)	(2,65) %	543.853	6,76 %	(764.150)	(140,51) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	56.166	0,68 %	161.178	2,00 %	(105.012)	(65,15) %
REDDITO NETTO	(276.463)	(3,33) %	382.675	4,75 %	(659.138)	(172,24) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A Patrimonio netto	(1,72) %	2,35 %	(173,19) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(0,91) %	(0,71) %	(28,17) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota	(4,34) %	8,42 %	(151,54) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,36) %	0,57 %	(163,16) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(219.752,00)	552.070,00	(139,81) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(219.752,00)	544.200,00	(140,38) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

La società, come previsto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - art. 6, comma 2, ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie:

1. indicatori di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio)
2. indicatori di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale)

In particolare, con riferimento agli indicatori di natura contabile, l'insorgere di eventuali situazioni di crisi aziendale è stata monitorata attraverso l'analisi delle seguenti condizioni:

1. equilibrio patrimoniale e finanziario
2. equilibrio economico

In base alle specifiche peculiarità aziendali, l'equilibrio patrimoniale e finanziario è stato esaminato tramite l'utilizzo delle seguenti categorie di indicatori:

- indici di solidità (o liquidità differita)
- indici di solvibilità (o liquidità immediata)

Per quanto concerne l'equilibrio economico, poiché la società ha come obiettivo l'esecuzione di attività di interesse generale e non la massimizzazione del profitto e la remunerazione del capitale investito, l'analisi è stata effettuata esaminando l'andamento dei seguenti margini reddituali:

- valore della produzione operativa
- valore aggiunto
- Margine Operativo Lordo (MOL)
- reddito operativo
- Earnings Before Interests and Taxes (EBIT)
- reddito netto

I predetti indicatori, esposti nelle tabelle precedenti, non presentano segnali di potenziale allerta in relazione alle normali prassi economico-aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. In particolare, i risultati dell'analisi evidenziano la sostenibilità dell'indebitamento finanziario e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Con specifico riferimento all'indebitamento finanziario, si precisa che la principale voce di debito sia rappresentata dai "Debiti verso controllanti", in cui sono iscritti i fondi trasferiti alla società per l'attuazione della programmazione economica regionale e destinati alle aziende beneficiarie di tali contributi.

Per quanto concerne le altre fonti di indebitamento, le stesse appaiono di importo non rilevante.

A questo proposito infatti si precisa che la società opera esclusivamente con il capitale proprio ed i debiti verso terzi fornitori riflettono la normale operatività della gestione e presentano un generale equilibrio della propria struttura finanziaria.

L'analisi dei flussi di cassa esposti nel Rendiconto finanziario riportato in Nota integrativa, evidenzia un deterioramento dell'equilibrio finanziario rispetto ai valori dello scorso esercizio, ma ancora pienamente positivo.

Precisando che i valori dello scorso anno erano stati pesantemente influenzati da proventi di natura straordinaria derivante da incassi di crediti fiscali acquisiti dal fallimento della ex CREAF srl, il fatturato del 2023 si è mantenuto all'incirca costante, ma l'impatto significativo sul conto economico e sui conseguenti flussi finanziari è determinato dall'aumento del costo del personale, come ampiamente illustrato in precedente paragrafo.

Disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale	2023	2022
Disponibilità liquide	406.112	1.253.542

Con riferimento, invece, agli indicatori di natura extra-contabile, è stato utilizzato un set di informazioni qual-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta.

In questo caso, le informazioni esaminate sono riconducibili ai seguenti parametri di efficienza e produttività:

Indicatori di efficienza e produttività	2023	2022
Valore aggiunto pro-capite	68.735	79.875
Costo medio complessivo unitario delle risorse umane	64.746	61.836
Numero complessivo di ULA impiegate	84,5	70,6

La variazione rispetto allo scorso esercizio è immediatamente identificabile come conseguenza dell'incremento della pianta organica cui non è corrisposto un volume di ricavi adeguato per le ragioni esposte in precedente paragrafo.

In relazione ai 3 obiettivi specifici previsti per Sviluppo Toscana S.p.a. (ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP) nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022, si specifica quanto segue:

N.	obiettivo	indice	2023	2024	2025
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2 ^a livello	max 1%	max 1%	max 1%
			e comunque in valore non superiore all'ammontare degli utili conseguiti nell'esercizio precedente		
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi	max 67%	max 70%	max 70%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione	max 93,5%	max 94%	max 94%

1. Obiettivo risorse contratto decentrato dato dalla % sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^a livello: se si conferma che il valore annuale dei "premi di performance" annualmente distribuiti ai propri dipendenti dalla Società è assimilabile per definizione alle risorse destinate alla "contrattazione decentrata", possiamo affermare che nel triennio 2023/2025 l'obiettivo "risorse contratto decentrato" è pienamente rispettato come di seguito dimostrato:
 - per il **2023** il rapporto a consuntivo è il seguente:
 - il premio di performance è pari a € 25.000,00
 - il monte salari è pari a € 5.698.404,52
 - il rapporto è pari allo 0,44%
 - per il **2024** il rapporto è il seguente:
 - il premio di performance è pari a € 40.000,00
 - il monte salari è pari a € 6.477.678,00
 - il rapporto è pari allo 0,6%
 - per il **2025** il rapporto è il seguente:
 - il premio di performance è pari a € 40.000,00;
 - il monte salari è pari a € 6.546.836,00;
 - il rapporto è pari allo 0,6%
2. Obiettivo spese del personale dato dalla % di incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi: per tale obiettivo i target di riferimento erano pari a max 67% per il 2023, max 70% per il 2024 e max 70% per il 2025. I dati del bilancio al 31/12/2023 evidenziano un rispetto del target prefissato, attestandosi al 63,31%. Per quanto riguarda i bilancio previsionali 2024 e 2025 si conferma il raggiungimento del target per il 2024 ma non per il 2025.

Per quanto attiene l'obiettivo n. 2, è necessario considerare che nei costi operativi sono contemplati costi per servizi esterni diretti di commessa precisamente ammontanti a:

- Anno 2023 Euro 1.541.150,52

- Anno 2024 Euro 1.648.440
- Anno 2025 Euro 923.390

Appare evidente che l'incremento negli anni di previsione dell'indice indicato non significa una minore produttività o inefficienza; senza volerlo semmai leggere al contrario come una maggiore efficienza operativa, si può solo affermare che la struttura dei costi è diversa e richiede minor ricorso a servizi esterni.

3. Obiettivo spese di funzionamento dato dalla % di incidenza costi operativi sul Valore della produzione: per tale obiettivo i target di riferimento erano pari a max 93,5% per il 2023, max 94% per il 2024 e max 94% per il 2025. I dati relativi al bilancio al 31 Dicembre 2023 evidenziano il rispetto del target con un valore del 65,80%. Per le annualità 2024 e il 2025, non si conferma ancora il raggiungimento del target prefissato.

La variabilità di questo indicatore misura essenzialmente la maggiore rigidità delle componenti di costo aziendale che determina, alla diminuzione del valore della produzione, una non corrispondente adeguata diminuzione dei costi della stessa, concretizzando nel 2024 un risultato economico contenuto ed una perdita nell'anno successivo. Il non raggiungimento nel 2025 dell'indicatore è dovuto quindi essenzialmente alla grandezza posta al denominatore che non è governabile dalla società.

Ricordiamo che, data la particolare caratterizzazione della "variabilità" dei ricavi societari per servizi resi a Regione Toscana, il valore di tale rapporto "a preventivo" differisce da quello "a consuntivo" quasi in tutti i bilanci annuali. Ciò è dovuto, come già spiegato, alla forte variabilità dell'effettivo valore della produzione a consuntivo caratterizzato principalmente dalle prestazioni effettivamente erogate alla Regione Toscana. I costi della produzione, in particolare quelli da "prestazioni esterne" sono fortemente collegati all'effettivo svolgimento delle prestazioni contenute nel Piano di attività annuale. Il venire meno dell'attuazione di parti di singole commesse e/o il non realizzare le attività previste per qualche commessa (per fattori esterni alla Società) ha un effetto diretto nella riduzione dei ricavi; un effetto diretto nella riduzione dei "costi esterni" collegati all'attuazione delle commesse interessate; un effetto "neutro" nei costi fissi societari, in particolare quelli per il personale.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

L'organizzazione del lavoro è proseguita nell'esercizio 2023 con un equilibrato affiancamento fra lavoro svolto in sede e lavoro da remoto.

Precisato che in materia di lavoro agile la disciplina è contenuta dall'art. 26, punto 1, dell'accordo di rinnovo del CCNL Invitalia del 26 luglio 2021, che non prevede un termine finale entro il quale presentare l'istanza (che dunque può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno), ma solo un tempo massimo di valutazione ed evasione della richiesta da parte dell'Azienda (fissato in due mesi decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza), si precisa che nell'anno 2023 sono state presentate n. 14 istanze di lavoro agile, 2 delle quali rinunciate ante-attivazione (in un caso per ottenimento nel frattempo del telelavoro; nell'altro per mancanza dei requisiti tecnici previsti).

Una delle istanze non è stata accolta in quanto trattavasi di lavoratrice proveniente da Fidi Toscana SpA, assunta da Sviluppo Toscana S.p.A. in forza della procedura di esubero ex art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016 a far data dal 1° aprile 2024.

In tale caso ha trovato applicazione l'eccezione alla concessione del lavoro agile prevista dall'art. 26, co. 1, lett. c, sub. lett. e), del CCNL, ovvero la necessità che il nuovo ingresso in Sviluppo Toscana S.p.A. comportasse un periodo minimo di inserimento in azienda non compatibile con lo svolgimento dell'attività in lavoro agile.

Al netto di quanto sopra, nel 2023 sono stati stipulati n. 11 accordi di lavoro agile, tutti aventi scadenza al 31/12/2023.

Il telelavoro è regolato dall'art. 26 del CCNL (nella versione approvata in occasione del rinnovo del CCNL del 26 luglio 2021). Con Accordo sindacale aziendale sottoscritto in data 11 febbraio 2022 tra Sviluppo Toscana S.p.A. e le RSA First Cisl e Fisac-CGIL di Sviluppo Toscana S.p.A. le parti, preso atto di quanto previsto dall'accordo di rinnovo del CCNL Invitalia del 26 luglio 2021 con riferimento al telelavoro (art. 26, punto 2, CCNL), hanno inteso dettare la disciplina di dettaglio di tale istituto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato Accordo il numero massimo delle postazioni di telelavoro messe a disposizione da Sviluppo Toscana S.p.A. annualmente non può essere superiore a sei.

I termini per la presentazione delle istanze per l'accesso al telelavoro e quelli per la sua attivazione, in riferimento all'annualità 2023 sono stati i seguenti:

- termine per presentazione istanza di telelavoro: 10 novembre 2022;
- termine per valutazione delle istanze pervenute e approvazione della graduatoria (con trasmissione alle OO.SS. per doverosa informazione): 30 novembre 2022;
- termine per invio ai diretti interessati della comunicazione contenente l'esito delle istanze presentate: 10 dicembre 2022.

Entro il termine del 10/11/2022 risultano validamente pervenute n. 12 istanze, a fronte di un numero di postazioni di telelavoro messe a disposizione per l'anno 2023 pari a n. 6 (sei).

Ai sensi dell'art. l'art. 3, co. 2, non concorrono a formare tale numero massimo i casi in cui lo svolgimento dell'attività in modalità a distanza sia indicato dal medico competente quale prescrizione ex art. 41 e ss. D.Lgs. n. 81/2008. Rientrano in quest'ultima fattispecie due dipendenti: uno, cui il Medico ha prescritto il telelavoro come esclusiva modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (quindi 5 giorni su 5) e l'altro, cui il Medico ha prescritto il telelavoro come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per 3 giorni su 5 (fino a nuova visita).

Pertanto, con verbale di valutazione del 22 novembre 2022, dato atto di quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo di cui sopra, si è proceduto:

- alla verifica delle richieste di accesso al telelavoro pervenute entro il termine del 10 novembre 2022;
- all'esame della documentazione trasmessa;
- all'attribuzione dei punteggi per le istanze ritenute accoglibili.

In data 30/11/2022 si è provveduto a trasmettere la graduatoria alle OO.SS. per doverosa informazione, cui è seguito l'invio ai diretti interessati delle rispettive comunicazioni di accoglimento.

Gli accordi stipulati hanno avuto decorrenza dal mese gennaio 2023 e durata fino al 31 dicembre 2023.

Quanto alla formazione, Sviluppo Toscana nel 2023 ha rafforzato la propria capacità di formazione coinvolgendo tutto il personale in attività formativa per un complessivo di ore pari a 2169,5.

I Corsi organizzati e frequentati, sono stati i seguenti:

- IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
- NORMATIVA E PROGRAMMAZIONE PR FESR 21-27 CORSO AVANZATO
- DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO – CORSO BASE
- DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO – CORSO AVANZATO
- AIUTI DI STATO PRINCIPI FONDAMENTALI E NUOVE REGOLE
- APPALTI PUBBLICI LAVORI
- APPALTI PUBBLICI (FORNITURA DI BENI E SERVIZI)
- PRIVACY GENERALE
- Formazione in materia di PNRR
- Piano Formativo Anticorruzione
- Formazione in materia di Antiriciclaggio
- Formazione in materia di Modello di gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/01
- Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008:
 - Formazione Generale e Formazione Specifica
 - Formazione Primo Soccorso
 - Formazione Antincendio

- Formazione Dirigente Delegato
- Formazione Preposti
- Aggiornamento lavoratori
- Aggiornamento Preposti
- Aggiornamento RLS

Tale orientamento, compreso il delicato tema della cyber security, rimarrà nel 2024 coprendo un “panorama” di interventi composto da formazione individuale, supporto ai processi operativi, adeguamento della “cultura digitale” diffusa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso controllanti	6.439.919	5.461.942	977.977
<i>Total</i>	<i>6.439.919</i>	<i>5.461.942</i>	<i>977.977</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	67.781.935	73.951.009	6.169.074-
<i>Total</i>	<i>67.781.935</i>	<i>73.951.009</i>	<i>6.169.074-</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative della società:

Indirizzo	Località
LARGO DELLA FIERA 10	CAMPIGLIA MARITTIMA
VIA DORSALE 13	MASSA
VIA DEI PENSIERI 56	LIVORNO
LARGO DELLA FIERA 11/A	CAMPIGLIA MARITTIMA
VIA GALCIANESE 34/34A	PRATO

Conclusioni

Il dato negativo del bilancio consuntivo 2023, come rappresentato nei paragrafi che precedono, non è dovuto solo al ritardo nell'avvio della nuova programmazione di cui al PR 2021/2027, ma anche ed essenzialmente ai maggiori costi di personale derivanti dal passaggio, avvenuto nel primo semestre del 2023, di 19 unità di personale eccedentario di FIDI Toscana. Operazione voluta dall'Azionista.

Siamo, dunque, a manifestare all'Azionista Regione Toscana la necessità che siano quanto prima attribuite a Sviluppo Toscana le nuove funzioni previste nel Piano Industriale 2022/2025, approvato con la Delibera di Giunta n. 1212 del 24 ottobre 2022, così da poter arrivare alla piena occupazione del personale con un volume di ricavi sufficienti a far fronte ai relativi costi, già presenti ed incomprimibili, e consentirci di rientrare in una situazione di equilibrio.

Inoltre, per le motivazioni meglio illustrate nei paragrafi precedenti, si evidenzia la necessità di individuare una nuova metodologia per la valorizzazione dei servizi di assistenza tecnica erogati da Sviluppo Toscana al Socio Regione Toscana che garantisca, in particolare per il ruolo di Organismo Intermedio del PR 2021/2027, un duplice obiettivo:

- la congruità delle tariffe applicate ai sensi della vigente legislazione in materia di affidamenti pubblici (recentemente rivista a seguito della piena efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36/2023 entrato in vigore il 01/04/2023 ed efficace dal 01/07/2023, ma sulla cui sostanziale continuità con il dettato del previgente art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 una recente deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto - non lascia dubbi, richiamando al riguardo anche un'autorevole posizione del Consiglio di Stato;

- l'equilibrio di bilancio societario nel tempo, condizione necessaria a garantire la continuità del ruolo di Organismo Intermedio del PR 2021/2027 almeno nell'arco della programmazione vigente e, quindi, fino alla chiusura del programma.

Stante l'assenza di nuove deleghe ed indirizzi, Sviluppo Toscana opera ancora prevalentemente in qualità di Organismo Intermedio della Programmazione Regionale 2014/2020 (in fase di chiusura) e 2021/2027 (nel pieno della sua attuazione) e da questo ruolo dipendono i ricavi di gestione annuali per circa il 70% sul totale dei ricavi derivanti per servizi erogati nei confronti della Regione Toscana. La riduzione dei ricavi nel triennio 2023/2025, è integralmente dovuta all'assunzione di impegni finanziari da parte dell'Azionista non sufficienti a garantire la copertura integrale dei costi. I costi per servizi del triennio si riducono, infatti, in conseguenza diretta e proporzionale alla ipotizzata riduzione dei ricavi con un meccanismo pressoché automatico, mentre i costi del personale risultano in aumento nel triennio in conseguenza, come detto, delle scelte strategiche adottate dalla Regione Toscana negli ultimi cinque anni (prima dell'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione) le quali hanno rappresentato le fondamenta del Piano Industriale 2022/2025. Ed è proprio nell'ambito di tali scelte che rilievo maggiormente significativo è da attribuirsi all'assunzione di dei n. 37 dipendenti (18 nel 2018 e 19 nel 2023) provenienti dalla riorganizzazione di Fidi Toscana spa, in forza di specifica "procedura riservata ai lavoratori iscritti negli elenchi degli esuberi di cui all'art. 25 del D.Lgs n. 175/2016 (TUSP)".

Ciò ha determinato un aggravio strutturale di costi fissi pari a circa 1,1 milione di euro. Alla luce di questo onere, e stante la perdurante attesa di individuazione da parte dell'azionista delle nuove deleghe e funzioni da assegnare a Sviluppo Toscana spa affinché possano avviarsi nuove attività e conseguenti nuovi ricavi, la Società si è concentrata nella messa in atto di tutte le soluzioni organizzative possibili volte a razionalizzare i diversi centri di costo e a massimizzare la produttività, al fine di scongiurare il verificarsi di una consistente perdita di bilancio per l'esercizio 2023. Perdita che si sarebbe generata se la gestione avesse operato per inerzia.

In sintesi Sviluppo Toscana, prima dell'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ha acquisito alle proprie dipendenze, un costo fisso del lavoro aggiuntivo pari ad 1,1 milioni di euro annuali senza avere ad oggi ricevuto le deleghe per poter dare il via a nuove attività indispensabili per generare quell'incremento di ricavi stabili, effettivo e di ugual peso che ne assicuri l'equilibrio economico, con il rischio reale di "corrodere" annualmente il patrimonio societario non avendo alcuna altra possibilità di incrementare i propri ricavi. Il Consiglio di Amministrazione in carica ha economizzato costi ed attuato strategie riuscendo a ridurre, nell'anno in esame, la consistente previsione di perdita conseguente a questo stato di cose. Detta operazione del Consiglio di Amministrazione nei limiti in cui la Società ha potuto ottimizzare quanto nelle proprie possibilità, non potrà proseguire fino ad azzerare il differenziale che si è venuto a creare con l'assorbimento completo del citato incremento di costi per il personale. Pertanto, nel previsto prossimo aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, occorrerà che questo residuo differenziale di incremento annuale dei costi trovi effettivo bilanciamento con un aumento annuale certo dei ricavi o componenti economici positivi. Sono state messe in atto misure specifiche di rivisitazione dei costi di produzione in un'ottica di contenimento e rinegoziazione, oltre che rideterminato al rialzo,

in accordo con i responsabili regionali competenti e nel rispetto dei vincoli di bilancio regionale, il valore di alcune commesse rispetto al valore iniziale delle schede di attività che compongono il Piano delle attività.

A tale riguardo, si sottolinea che senza taluni ritardi nella fase di avvio da parte della Regione della nuova fase di programmazione 2021/2027 e del PNRR, che hanno rallentato la produzione di Sviluppo Toscana spa, la Società avrebbe potuto addirittura centrare il pareggio, a fronte della iniziale previsione di perdita di circa 900.000 euro ereditata, di fatto, dal nuovo CdA.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a deliberare la copertura della perdita in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa. .

Firenze, 06.05.2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Andrea Serfogli, Presidente